

Introduzione del curatore artistico (Marcello Nicotera)

Siamo giunti alla 3^a e 4^o Rassegna. La prima si svolse nel periodo aprile-maggio del 1997 in 5 serate al Salone della Chiesa del Rosario di Lamezia Terme, con grande seguito di pubblico. La seconda a dicembre del 2008 al Salone dell'amico Damiano, insieme ad una trentina di appassionati, anche questa molto riuscita. Adesso ci apprestiamo a presentarvi questa 3^a e 4^o Edizione (sabato 5 e domenica 13 ottobre 2013).

L'intento è quello, come sempre, di presentare il meglio del panorama musicale mondiale. La selezione dei brani è molto accurata, la Rassegna, come potete ben vedere abbraccia vari generi, a dimostrazione del fatto che quando la musica è di qualità e i musicisti sono bravi e creativi ci si può tranquillamente aprire mentalmente all'ascolto senza preconcetti. La buona musica non è solo jazz, la buona musica non è solo rock, la buona musica è musica aperta a tutti gli orizzonti dove ognuno di noi ci si può ritrovare indipendentemente dal genere, in funzione della propria sensibilità, emotività, predisposizione mentale ecc.. Un esempio è Jon Lord, tastierista di uno dei più famosi gruppi rock che è capace di reinventarsi realizzando dei veri progetti di musica classica sia su disco in studio che nelle esibizioni live con una vera e propria orchestra di 16 elementi. Vi posso fare tanti altri esempi tra i filmati che vedremo: gli Steps Ahead, un gruppo in continua evoluzione; lo stesso John Scofield, continuamente cangiante nel proporre le sue invenzioni, nelle esibizioni live è capace di proporti delle improvvisazioni jazz senza schemi e poi di passare ad un blues sofferto pieno di feeling e di trasporto; Bill Evans e Dave Weckl, con la WDR Big Band in una esperienza classica jazz rock fusion, ecc. I brani scelti sono estratti da interi concerti che si sono svolti in località europee come Castiglione sul Lago in provincia di Perugia, Budapest in Ungheria, e da tappe fondamentali dove ogni anno nello stesso periodo si svolgono i rinomati Festivals come quelli di Marciac , Pommiers e Saint-Denis in Francia; Salzau (Jazz Baltica), Viersen (da 25 anni), Leverkusen (32), Bonn (concerti del Rockpalast, dagli anni '70), Burghausen (da 42 anni), tutti in Germania.

Adesso si inizia e vedrete che dietro la programmazione c'è una grande ricerca, una grande passione per la musica, un lavoro continuo. Pensate che ogni brano è selezionato da un intero concerto, ascoltato e analizzato, non scelto a caso, ma pensato per la fruibilità e l'accessibilità dell'ascoltatore pur proponendo secondo il mio punto di vista, il meglio del concerto stesso. Una caratteristica importante è la ricerca continua del materiale che difficilmente passa attraverso i canali televisivi e radiofonici italiani, che non si trova nei negozi specializzati di musica e per la maggior parte dei casi non verrà mai stampato su cd e dvd. Una delle priorità è quella di proporre materiale nuovo, in aggiornamento continuo, ma valorizzando allo stesso tempo il meglio degli eventi del passato. Il tutto è come una finestra che si apre sugli eventi, sui festival di maggiore interesse in giro per l'Europa dando molta importanza alla qualità audio-video di ogni registrazione per far sì che l'ascoltatore venga coinvolto in una esperienza unica, fuori dal comune. Suoni del Sud è dal 1982 che

archivia materiale musicale video: prima con i filmini super 8, le videocassette originali provenienti dall'Inghilterra e le registrazioni delle dirette su Rai 3 dalla Germania (Rockpalast); dal 1997 in dvd e dal 1998 dal satellite con materiale inedito. Con il grande archivio in possesso in continua evoluzione e ricerca, l'intenzione è quella di organizzare rassegne sempre nuove, attuali, per gli anni a venire. Siete pronti per questa maratona di 180 minuti? Buona visione!

Le Località Europee dei Concerti live:

- *Vulkanhalle, Cologne 2004 (Germania)*
- *Marine Theatre, Lyme Regis (Southern England during 2004)*
- *Salzau, Jazz Baltica (Germania)*
- *Live at Nisville Jazz, Serbia 2007*
- *Jazz à Marciac (Francia)*
- *Leverkusener Jazztage (Leverkusen, Germania)*
- *23° Festival Viersen 2009 (Germania)*
- *Trasimeno Blues 2009 - Castiglione del Lago, Perugia (Italia)*
- *Rockpalast Crossroads - Harmonie in Bonn (Germania)*
- *Live au Festival Jazz sous les Pommiers le 28 mai 2011 (Francia)*
- *Live Martinique Jazz Festival 2010 (Francia)*

I musicisti della Rassegna:

Jon Lord, Chicken Shack, Dominic Miller Project, Stefano Di Battista Group, Djabe, Steps Ahead, Ana Popovic Band, WDR Big Band/Bill Evans, Lars Danielsson, Aziza Mustafa Zadeh, Miller Anderson Band, Hiromi Uehara, Richard Bona, Youn Sun Nah.

Programma con approfondimenti

- 1)** *Beyond The Notes Tour
Vulkanhalle, Cologne (Germany) October 5th 2004*
 - *The Telemann Experiment (8'33")*

Jon Lord

Jon Lord: Piano, Hammond Organ; Emilia Amper: Keyed Fiddle; The Trondheim Soloist (16 musicians).

*Jon Lord, musicista inglese nato a Leicester il 9 giugno 1941 ex Deep Purple univa le sue esperienze classiche ad esecuzioni in chiave rock, soprattutto nell'uso frequente dell'organo Hammond. La nota curiosa è che Jon Lord utilizzava l'organo Hammond attraverso l'amplificatore per chitarra Marshall così da far diventare quel suono più graffiante ed unico. Fra i tanti lavori solisti, nel 2004 ha pubblicato *Beyond The Notes*, lavoro di stampo classico ed orchestrale, registrato in collaborazione degli archi del Trondheim Soloist, mentre per le parti vocali hanno partecipato come al solito: Sam Brown, Miller Anderson. Negli ultimi tempi*

Jon Lord si presenta anche con il gruppo Jon Lord Blues Project. Il 9 agosto 2011, dichiara di essere malato di cancro e di dover momentaneamente interrompere ogni sua attività concertistica per potersi curare.

Album consigliati: Before I Forget del 1982 e Beyond The Notes del 2004 dal quale è tratto il brano di stasera.

- 2) Marine Theatre, Lyme Regis
(Southern England during 2004)
• *I'd Rather Go Blind (5'28")*

Chicken Shack

Stan Webb: vocals, lead guitar; Gary Davies: lead, rhythm guitar; Jim Rudge: bass guitar; Mick Jones: drums.

I Chicken Shack sono un gruppo musicale rock britannico che si richiama alle sonorità del blues e che ha goduto di grande popolarità alla fine degli anni sessanta. Il gruppo si rifaceva inizialmente alle sonorità del bluesman Freddie King e si fece conoscere suonando per un paio d'anni principalmente nei locali di Amburgo. Nel 1969 divennero popolari proprio con il brano scelto in questo filmato. Facevano parte del gruppo: Chris Wood ai fiati, che poi divenne un elemento fondamentale degli inglesi Traffic e Cristine Perfect che passò nelle file dei Fleetwood Mac dopo il matrimonio con il bassista John McVie. I Chicken Shack sono arrivati fino ai giorni nostri con diversi rimaneggiamenti, ma ogni formazione ruota intorno alla figura del leader Stan Webb e con elementi provenienti dall'ambiente del blues inglese. Ottima e molto fluida l'intesa in questo concerto tra i due chitarristi: Gary Davies e Stan Webb sostenuti da una sezione ritmica molto solida. Webb fa respirare nuova vita a canzoni ascoltate da decenni con i suoi unici e personali riff. Con il suo strumento lancia alcuni colpi di blues vintage molto illuminanti. La sua voce è una grande voce non in senso classico, ma nell'espressione e nel modo in cui viene usata.

Consigliati: Chicken Shack - 100 Ton Chicken e O.K. Ken? entrambi del 1969.

- 3) Salzau, Jazz Baltica 2005 (Germania)
• *Do You Want Me? (2'47")*

Dominic Miller Project

Dominic Miller: gitarre; Trilok Gurtu: percussion; Nicolas Fiszman: bass; Mike Lindup: piano; Till Bronner: trompete.

Dominic Miller è un chitarrista argentino, nato a Buenos Aires il 21 marzo 1960. Famoso come chitarrista del gruppo di Sting. Ha scritto insieme a lui varie canzoni, tra cui una delle più famose è Shape of my heart. Nella carriera solista ha registrato 7 albums di musica strumentale andando in giro in tournée per date occasionali, di breve tempo. Dominic Miller tratta le sue composizioni strumentali come fossero canzoni e le considera come espressione della sua arte, libera da ogni pressione discografica.

Consigliati: First Touch (1995), Third World (2006) e Shapes (2003) che contiene brani di musica classica come l'Adagio di Albinoni e il Chiaro di Luna di Beethoven..

- 4) Salzau, Jazz Baltica 2008 (Germania)
• *Under Her Spell* (9'15'')

Stefano Di Battista Group

Stefano Di Battista: sax; Fabrizio Bosso: tromba; Baptiste Trotignon: organo Hammond; Greg Hutchinson: batteria.

Stefano Di Battista, sassofonista, è nato a Roma il 14 febbraio 1969 e suona dall'età di 13 anni. Ha collaborato con Michel Petrucciani, Giovanni Tommaso, Jacky Terrasson ecc. In tournée si è fatto valere nei concerti in Francia dove è molto considerato e nei concerti tedeschi, soprattutto da Salzau, da dove è tratto questo brano. Una super formazione è quella che vediamo con il fantastico pianista francese Baptiste Trotignon alle prese con l'organo Hammond, poi uno dei migliori trombettisti italiani Fabrizio Bosso che duetta con il grande sassofonista romano Stefano Di Battista e infine l'ottimo drumming dell'americano Greg Hutchinson.

Consigliato: Stefano Di Battista - Trouble Shooting del 2007.

- 5) Sipi Benefit Concert
(Live at Nisville Jazz, Serbia 2007)
• *Sheafs Are Dancing* (5'24'')

Djabe

Barabas Tamas: bass guitar, derbouka; Egerhazi Attila: guitar, percussion; Kovacs Ferenc: trumpet, violin, vocal; Kovacs Zoltan: keyboards; Banai Szilard: drums.

Djabe è la più importante band ungherese, numero uno nel jazz world fusion, in attività da 15 anni, dal 1996. Ha ottenuto in questi anni numerosi premi e riconoscimenti dalla critica internazionale. Dal 2007 si presentano regolarmente in concerto con il grande chitarrista inglese Steve Hackett. Dal 2002 la band dà concerti in 41 paesi attraverso l'Europa, Djabe è la formazione ungherese più invitata nei festivals internazionali.

Djabe suona musica unica in cui si mescolano elementi del jazz con varie parti di musica ungherese e mondiale. Il compositore principale della band è Tamas Barabas, che al tempo stesso è il chitarrista più virtuoso del contrabbasso ungherese. Jazz e autentica musica ungherese sono presenti nel musicista Ferenc Kovacs che secondo Archie Shepp che ha lavorato con lui è uno dei migliori violinisti al mondo e nel frattempo suona la tromba come Miles Davis. Il pianista Zoltan Kovacs, qualche volta tende ad essere classico ma spazia in performance molto aperte all'improvvisazione. Nel linguaggio africano ashanti Djabe significa libertà. Il fondatore e altro compositore è il chitarrista Attila Egerhazi che interpreta questa libertà mescolando gli stili e strumenti. Il batterista Szilard Banai è uno dei più talentuosi del jazz ungherese. Preparatevi: la loro musica vi porterà attraverso una serie di influenze culturali e stili musicali!

Consigliati: Djabe - Tàncolnak a Kazlak (2003) e Slices of Life (2005).

- 6) 29° Leverkusener Jazztage 2008

(Leverkusen, Germania)
• *Distant Episode* (6'09'')

Steps Ahead

Mike Mainieri: vibes; Till Bronner: trumpet; Donny Mc Caslin: sax; Bryan Baker: guitar; Etienne Mbappe: bass; Rodney Holmes: drums.

Mike Mainieri è il leader del gruppo, nato a New York il 4 luglio 1938 è un vibrafonista, compositore, produttore discografico di origini italiane, è stato uno dei primi musicisti ad introdurre ed utilizzare il vibrafono elettrico, detto anche synth vibe. Nel suo gruppo degli Steps Ahead si presenta sempre con fior di musicisti; pensate un pò: solo tre anni prima di questo concerto la sua formazione era completamente diversa con nomi come Bill Evans, Richard Bona, Mike Stern e Steve Smith. Nei famosissimi brani: Private Investigations, Love Over Gold e Brothers in Arms dei Dire Straits dialoga con la chitarra di Mark Knopfler. Molto conosciuto negli ambienti del jazz per numerose collaborazioni. Il brano, su un tappeto sonoro incalzante dove si inseriscono di volta in volta gli strumenti è costruito magnificamente ed è suonato con molta maestria dagli ottimi musicisti che l'accompagnano.

Consigliati: Steps Ahead (1983) e Modern Times (1984).

7) Jazz à Marciac 2009 (Francia)
• *Baby Plum* (8'20'')

Jacky Terrasson Trio

Jacky Terrasson: piano; Ben Williams: bass;
Jamire Williams: drums.

Jacky Terrasson, nato a Berlino da padre francese e madre americana il 27 novembre 1965, è insieme a Brad Mehldau, uno dei talenti migliori del jazz, venuto alla ribalta dalla fine degli anni '80. Con uno stile tecnicamente perfetto, ciò che colpisce nel suo modo di suonare, sono il senso naturale del ritmo e un dinamismo fuori dal comune. Molto affiatato con l'ottimo bassista Ben Williams e l'esplosivo batterista Jamire Williams. Jacky Terrasson abbina la tradizione modernista europea e l'alta scuola dell'improvvisazione pianistica jazz, in linea con una tradizione che vede musicisti come Ahmad Jamal, Thelonious Monk, Bill Evans, ecc.

Consigliati: Jacky Terrasson (1995), Mirror (2007).

8) 30° Leverkusener Jazztage 2009
(Leverkusen, Germania)
• *Pygmy Lullaby* (6'13'')

Jan Garbarek Group

Jan Garbarek: sax; Rainer Bruninghaus: tastiere;
Trilok Gurtu: batteria, percussioni; Yuri Daniel: basso.

Jan Garbarek, nato a Mysen il 4 marzo 1947 è un sassofonista e compositore norvegese. Suona il sassofono tenore e soprano, spazia tra la musica classica, jazz, world music. Dagli anni settanta fino ad oggi con coerenza, ha sviluppato uno stile fatto di atmosfere sognanti, lievi, utilizzando lunghe note, ispirandosi alle melodie folk della Scandinavia. Uno dei musicisti più importanti per la casa discografica ECM. Ha collaborato con musicisti del calibro di Ralph Towner e Keith Jarrett. Il sax soprano nel brano My Song insieme al piano di Keith Jarrett è il suo. L'album Dis è uno dei suoi più conosciuti, usato in diversi film e documentari. Tra i musicisti che suonano con lui, l'immane Rainer Bruninghaus alle tastiere e l'eccellente originale percussionista indiano Trilok Gurtu. Consigliati: Dis (1976), Rites (1999), In praise of dreams (2004).

- 9) 23° Festival Viersen 2009 (Germania)
• *Witchi-Tai-To (8'28")*

Oregon

Ralph Towner: guitar, piano; Paul Mc Candless: reeds, oboe; Glen Moore: bass; Mark Walker: drums, percussion.

La storia degli Oregon inizia con gli studenti Ralph Towner al piano e Glen Moore al basso nel 1960 all'Università dell'Oregon. Hanno inciso diversi dischi suonando nelle più importanti località e festivals come Montreux, Montreal ecc. Il gruppo degli Oregon emerge con un'unica sintesi di strumentazione classica europea, armonie jazz e influenze etniche girando per il globo. Un gruppo molto versatile, introduce strumenti di ogni tipo come clarinetto, corno francese e inglese, flauti etnici, dulcimer, viola, violino, oboe, sitar, tablas ecc. Dal 1996 il gruppo diventa stabile nella formazione che vediamo, un quartetto di eccellenti musicisti. Notevole il doppio disco Oregon in Moscow con la Moscow Tchaikovsky Symphony Orchestra dove i componenti della band sono orchestratori, compositori e solisti. Un disco prodotto da Steve Rodby e dal Pat Metheny Group. Consigliati: Crossing (1985) ECM, Northwest Passage (1997), un pò tutta la discografia: oltre 25 album ad oggi.

- 10) An Evening at Trasimeno Lake, Filmed at Enchanting Medieval Castle in Castiglione del Lago, Perugia (Italy)
Trasimeno Blues, July 25th 2009
• *U Complete Me (7'25")*

Ana Popovic Band

Ana Popovic: voce, chitarra; Ronald Jonker: basso;
James Pace: tastiere; Stephane Avellaneda: batteria.

Ana Popovic, nata a Belgrado nel 1976 è una strepitosa blueswoman bianca tanto amata in tutto il mondo per le sue energiche performance live. Ho avuto modo di vederla dal vivo a Cosenza il 2010 ed effettivamente nei suoi concerti è molto trascinate, tiene molto bene il palco e ha un forte impatto con il pubblico dando sempre il massimo con molto vigore e passione. La sua voce ricorda Janis Joplin per la sua carica e grinta, la sua chitarra suonata spesso senza effetti, diretta, si

ispira al grande Steve Ray Vaughan. Il brano è tratto dal Trasimeno Blues Festival e dall'affascinante Rocca Medievale di Castiglione del Lago.

Consigliati: Comfort To The Soul (2003), Still Making History (2007) registrato in America con session man che hanno contribuito alla storia del rock, blues e soul degli ultimi 20 anni. Buon ascolto: U complete me è un blues molto trascinate.

11) 30° Leverkusener Jazztage 2009

(Leverkusen, Germania)

• *Soulgrass (11'55'')*

WDR Big Band/Bill Evans

WDR Big Band: orchestra; Bill Evans: sax; Mark Egan: bass; Dave Weckl: drums; Paul Shigihara: guitar.

Bill Evans è uno dei migliori sassofonisti in circolazione. Nato il 9 febbraio 1958 in Clarendon Hills, Illinois. Suona principalmente sax soprano e tenore. Il suo maestro Dave Liebman lo consigliò a Miles Davis e cominciò la sua notorietà facendo parte del suo gruppo nella prima metà degli anni '80 all'età di 22 anni. Ha inciso oltre 17 cd da solista e ne ha inciso uno (pluripremiato) nel 2009 con la WDR Big Band di Colonia. Il brano che ascoltiamo è l'omonimo dal disco Soulgrass dove Bill introduce strumenti come violino, banjo, dobro, mandolino e viene influenzato dal soul e dal bluegrass con una carica di energia fusion, con ottimi assoli e belle composizioni. Un Bill Evans in gran forma accompagnato dal vivo dai grandi Dave Weckl e Mark Egan. Belli gli interventi al sax che dimostrano come Bill Evans sia maturato tantissimo negli ultimi anni.

Consigliati: Tutta la discografia solista e in particolare "Living in the Crest of a Wave" (1984) e "Soulgrass" (2005).

12) Salzau, Jazz Baltica 2010 (Germania)

• *Suffering (7'55'')*

Lars Danielsson

Lars Danielsson: bass, cello; Leszek Mozdzer: piano; John Parricelli: guitarre; Mathias Eick: trompete; Magnus Ostrom: schlagzeug.

Lars Danielsson, nato a Gothenburg il 5 settembre 1958, contrabassistista svedese, violoncellista, compositore e arrangiatore, possiamo dire che è senz'altro una delle espressioni più importanti della musica europea. Ha suonato con Michael Brecker, John Scofield, Charles Lloyd. La cosa più sorprendente è che nella sua musica e nei suoi quattro album incisi di recente dimostra una grande personalità, una musica inconfondibile, riconoscibile, insomma si è saputo creare un marchio, uno spazio originale, una creatività e un'apertura musicale straordinaria. Lars dimostra di essere un maestro della sua musica, che può essere definito jazz, progressive, ecc. proprio per la sua apertura a una musica senza confini. Lars riesce a fondere la sua musica con l'orchestra e utilizza quando è necessario l'elettronica. Per giungere a questi livelli grande merito è anche dei musicisti che l'accompagnano in questa avventura: Mozdzer è un pianista fantastico con lui i suoni si combinano, si intrecciano, aprono nuovi spazi, nuove esplorazioni. Bravissimi sono anche il trombettista norvegese Mathias Eick, il chitarrista John

Parricelli e il batterista Eric Harland che dal vivo viene sostituito dall'altrettanto bravo Magnus Ostrom ex del gruppo E.S.T. I suoni sono volutamente lirici, sfumati, più rilassati, melodici, perfettamente in armonia, in linea con l'idea compositiva di Lars. Continuando così, possiamo dire che il concerto di Lars Danielsson è uno dei più belli che possiamo vedere in giro per il mondo.

Consigliati: Libera Me (2005), Danielsson (2006), Pasodoble (2007) e Tarantella (2009).

13) 31° Leverkusener Jazztage 2010

(Leverkusen, Germania)

• *Mediterranean Sundance/Rio Ancho (9'05'')*

Paco De Lucia & Al Di Meola

Paco De Lucia: chitarra; Al Di Meola: chitarra.

L'eccezionale brano spagnoleggiante "Mediterranean Sundance" che faceva parte del secondo disco da solista di Al Di Meola "Elegant Gypsy" del 1977, suonato insieme a Paco De Lucia che era ospite in quell'album, difficilmente abbiamo avuto modo di vederlo suonare dal vivo dai due. Le volte che l'abbiamo visto era suonato dal trio John Mc Laughlin, Al Di Meola, Paco De Lucia che l'avevano proposto nel 1981 nell'album "Friday Night in San Francisco" e successivamente ospiti in varie trasmissioni televisive. Quello che viene proposto stasera è invece il duo originale che ha composto il brano e a mio parere senz'altro quello che ha più significato vedere in questo recentissimo concerto del 2010. "Mediterranean Sundance" include in questa versione il famosissimo brano di Paco De Lucia "Rio Ancho".

Di Al Di Meola possiamo dire che è nato a Jersey City il 22 luglio 1954, di origini italo-americane. Ha esplorato diversi stili, ma si è distinto soprattutto per la sua musica fusion influenzata dalla musica latina. Ha fatto parte da giovane del gruppo di Chick Corea: Return To Forever. Ha collaborato con grandi musicisti come il bassista Stanley Clarke e il violinista Jean Luc Ponty.

Invece il chitarrista spagnolo Paco De Lucia che è nato a Algeciras il 21 dicembre 1947 è noto come uno dei più grandi chitarristi di flamenco. Una lunga discografia lo ha accompagnato negli anni dal 1963 fino ai giorni nostri.

Consigliati: Al Di Meola - Elegant Gypsy (1977); Paco De Lucia - Almoraima (1977).

14) 31° Leverkusener Jazztage 2010

(Leverkusen, Germania)

• *New Baku (5'59'')*

Aziza Mustafa Zadeh

Aziza Mustafa Zadeh: piano, vocals; Ralf Cetto: bass; Simon Zimbaro: drums.

Aziza Mustafa Zadeh nasce a Baku (Azerbaijan) il 19 dicembre 1969. Cantante, pianista e compositrice azera. Il suo stile è una fusione tra jazz e mugam, con influenze classiche e avanguardia. Il mugam (composizione musicale folk dell'Azerbaijan, è una complessa composizione di molte parti: è una forma musicale poetica associata con melodie e frammenti melodici che si usano nel

corso dell'improvvisazione. Tre maggiori scuole di mugam esistono dalla fine degli anni novanta: le regioni di Garabagh, Shirvan, Baku. Aziza, all'età di tre anni debutta sul palco con il padre e comincia a suonare piano sviluppando interesse per Bach e Chopin. Nel 1991 pubblica il suo primo album. Comincia a suonare insieme a grandi musicisti jazz e pubblica diversi album incominciando a sviluppare uno stile personale. Nel 2007 torna in Azerbaijan per il Baku Jazz Festival e pubblica il suo ultimo album.

Consigliati: Contrasts (2006) e Contrasts II (2007).

15) Salzau, Jazz Baltica 2010 (Germania)

• *No Wonder (5'34"')*

Kate McGarry Trio

Kate McGarry: vocals; Keith Ganz: gitarre; Clarence Penn: schlagzeug, percussion; Donny McCaslin: saxofon; Joe Locke: vibrafon.

Sono sempre stata attratta dallo spazio del silenzio tra le note. E' nel silenzio che i segreti delle canzoni si rivelano (Kate McGarry). Americana, è etichettata come jazz vocalist, ma in realtà la sua musica è orientata più verso il folk, pop, swing. La sua voce è cristallina ed elegante. Ha registrato dischi ed è andata in tournée con musicisti del calibro di Hank Jones, Kurt Elling, Maria Schneider ecc. Nelle esibizioni dal vivo però, suonando con ottimi musicisti troviamo nelle sue canzoni degli inserimenti musicali improvvisati molto interessanti, come possiamo vedere in questo filmato. E' accompagnata nei concerti da suo marito Keith Ganz alla chitarra. Autrice di 6 albums. Kate potete vederla cantare "Smile" con Chick Corea e Bobby Mc Ferrin in un momento di improvvisazione durante il festeggiamento del 60° Compleanno di Chick al Blue Note.

Consigliati: If Less Is More (2008) e Target (2006) dal quale è tratta la canzone di questa rassegna.

16) Rockpalast (Crossroads Festival), 19 marzo 2010

Harmonie in Bonn (Germania)

• *High Tide and High Water (T. Rex) (9'56"')*

Miller Anderson Band

Miller Anderson: vocals, guitar; Kris Gray: bass, backing vocals; Frank Tischer: keyboards, backing vocals; Thommie Fischer: drums.

Miller Anderson è nato a Houston in Scozia nel 1945. Ha fatto parte di diversi gruppi inglesi famosi come: Keef Hartley Band, Savoy Brown, T. Rex, Mountain, The Spencer Davis Group e negli anni recenti: ospite con i Deep Purple alla Royal Albert Hall con la London Symphony Orchestra e infine varie collaborazioni con Jon Lord. Con la Miller Anderson Band propone un ottimo esempio di rock blues, mentre da solista ha realizzato degli ottimi album come folk singer country. Consigliati: Miller Anderson - "Bright City" (1971) e Miller Anderson Band - "Live at Rockpalast" (2010) dal quale è tratto il brano dei T. Rex di questa rassegna. Buon ascolto!

17) Jazz à Marciac 2010

- *Canon in D (Johann Pachelbel) (8'15")*

Hiromi Uehara

Hiromi Uehara: voce, piano.

Hiromi, pianista jazz giapponese è nata a Shizuoka il 26 marzo 1979. Una delle più talentuose protagoniste della nuova scena jazz. Fondamentalmente si sente ispirata da chiunque abbia grande energia. I suoi musicisti preferiti spaziano in generi diversi come: Bach, Liszt, Oscar Peterson, Ahmad Jamal, Dream Theater e King Crimson. Nel 2003 pubblica il suo primo album Another Mind e grazie al successo ha preso parte ai migliori Jazz Festival come il North Sea Jazz Festival, al JVC Jazz Festival di New York ecc. Nel 2008 pubblica "Duet" un doppio disco registrato presso la Tokyo's Budokan Arena in cui duetta col pianista Chick Corea.

Consigliati: Another Mind (2003), Voice (2011) con Anthony Jackson al basso e Simon Phillips alla batteria.

18) Rockpalast Crossroads

Harmonie in Bonn, 22 ottobre 2010

- *Climb the sky (5'06")*

Blindside Blues Band

Mike Onesko: chitarra solista e voce; Scott J. Johnson: chitarra; Fletch Little: basso; Emery Ceo: batteria.

Ascoltando questo gruppo sembra che il tempo non fosse mai passato, si sia fermato, agli anni '70 naturalmente. I suoni sono così vintage, ti riportano soprattutto in questo caso ai guitar hero, dove la chitarra assume un ruolo di primo piano. Il Leader del gruppo è Mike Onesko, un chitarrista solido, preparato, che per certi versi può essere accostato a musicisti come Robin Trower, Ronnie Montrose ecc. Nel 2009 realizza un disco con il mitico bassista Tim Bogert con una formazione triangolare insieme al batterista Emery Ceo dal titolo "The Big Electric Cream Jam".

Consigliato: Blindside Blues Band - Raised on Rock (2010).

19) Live Martinique Jazz Festival aux Jardins de la

Pagerie le 5 décembre 2010 (Francia)

- *Djombwe (8'15")*

Richard Bona

Richard Bona: basse, chant; Etienne Stadwijk: claviers; Jean-Christophe Maillard: guitare; Ernesto Simpson: batterie; Gilmar Gomes: percussions; Lee Greenblatt: trompette; Andrew Hunter: trombone.

Richard Bona è cantante, compositore e bassista, nato il 28 ottobre 1967 in Minta (Cameroon) da una famiglia di musicisti. Influenzato nel modo di suonare il basso elettrico dal grande Jaco Pastorius. Nel 1999 ha inciso il suo primo album da solista e nel 2002 è stato ingaggiato in tour mondiale dal Pat Metheny Group come percussionista e cantante. Ha suonato con il gruppo degli Steps Ahead e con musicisti come Steve Gadd, Didier Lockwood, Michael Brecker ecc. Attualmente

tiene una cattedra di musica presso la New York University. La sua musica è molto elettrizzante, ritmata, trascinate.
Consigliati: Scenes from my life (1999), Tiki (2005).

- 20)** Live au Festival Jazz sous les Pommiers
le 28 mai 2011 (Francia)
• *Calypso Blues (4'29")*

Youn Sun Nah

Youn Sun Nah: voce; Ulf Wakenius: chitarra.

Cantante coreana jazz, ha una abilità vocale nel presentare ogni canzone nel suo stile unico, pieno di emozione e passione e riesce a catturare il suo pubblico in attento silenzio, finendo sempre i suoi concerti con grande ovazione. Colpisce per la sua estensione vocale e per il fatto che riesce ad usare la sua magnifica voce come uno strumento musicale toccando l'universo del jazz con originalità e talento. Il suo progetto odierno vede la collaborazione con il grande chitarrista svedese Ulf Wakenius. Insieme i due talentuosi musicisti improvvisano ed esplorano le molte sfaccettature del jazz. La loro unica alchemia musicale attraversa differenti aspetti musicali creando molto interessanti i dialoghi musicali tra i due strumenti: la chitarra e la voce. Una fantastica voce, non è giusto paragonarla ad altre del passato, lei è così radiosa, deliziosa, sensuale, la sua voce è ideale ascoltarla alla radio, una creatura della notte. Una piacevole sorpresa della giovane scena jazz. Viene invitata a tutti i migliori festivals jazz: Montreal, Vancouver, Marciac ecc.
Consigliati: Voyage (2009) e Same Girl (2010).

- 21)** 42° Internationale Jazzwoche Burghausen 2011
(Germania)
• *Love Castle (10'05")*

Chick Corea & Gary Burton

Chick Corea: piano; Gary Burton: vibes.

Sono passati 35 anni da quando i due incisero "Crystal Silence" uno dei dischi più importanti del jazz contemporaneo. Corea e Burton creano una magia e un'atmosfera unica nei loro concerti. Hanno inciso diversi album insieme. Gary Burton è dotato di una tecnica notevole che gli permette di suonare il vibrafono come se fossero più persone a farlo. Ha un approccio allo strumento come fosse un piano acustico. Dal 1970 collabora con Corea e Jarrett. Negli ultimi anni si è dedicato alla musica classica prima di ritornare al suo grande amore: il jazz. Chick Corea non ha bisogno di presentazioni, è di origini siciliane. E' stato tra le tante cose fondatore di gruppi come: Return To Forever, Elektric Band, Akoustic Band dalle quali sono emersi nuovi talenti come: Al Di Meola, John Patitucci, Dave Weckl, Frank Gambale ecc. Il brano di stasera è tratto da uno dei suoi album più belli: "My Spanish Heart" del 1982 che vi consiglio insieme al già citato "Crystal Silence" (1977) e "Duet" (1978) del duo Corea-Burton.

- 22)** Rockpalast Crossroads

Harmonie in Bonn, 25 marzo 2011

• *Live a Light On (6'00")*

Saint Jude

Lynne Jackaman: vocals; Marcus Bonfanti: guitar, backing vocals; Ivor Sims: guitar, backing vocals; Scott Wiber: bass; Joe Glossop: keyboards; Lee Cook: drums.

Ecco una band inglese di rock classico, tra rock'n roll, blues e soul. Una band energica, potente, molto interessante. La cantante Lynne Jackaman, ha delle doti vocali sbalorditive e per il modo di cantare e di interagire col pubblico viene accostata a cantanti come Janis Joplin, Aretha Franklin, Tina Turner. Il gruppo dallo stile vicino a gruppi come i Led Zeppelin, Black Crowes, Alman Brothers, sono come una dinamite in attesa di esplodere. Nominata come migliore nuova band di rock'n roll del 2011, ha come grandi estimatori due musicisti come Ronnie Wood e Jimmy Page. Per chi ama il rock coinvolgente e trascinate degli anni '70, non può non ascoltare questo gruppo.

Album consigliato: Diary of a Soul Fiend (2010).

23) 25ème édition Jazz en Seine Saint-Denis, à Pantin
La Dinamo, dans le cadre de Banlieues Bleues,
10 avril 2008.

• *Cosa Brava (5'39")*

Fred Frith Quartet: Cosa Brava

Fred Frith: guitare, basse, voix; Carla Kihlstedt: violon, voix; Zeena Parkins: accordéon, claviers; Matthias Bossi: batterie, voix.

Fred Frith, chitarrista inglese che ha legato il suo nome ad alcune delle esperienze creative più significative della musica d'avanguardia, dagli Henry Cow ai Naked City. Il suo nuovo gruppo ha un nome italiano: "Cosa Brava" ed è un quartetto. A Fred Frith e all'arpista Zeena Parkins (già negli indimenticabili Skeleton Crew) si uniscono la violinista Carla Kihlstedt e il batterista Matthias Bossi, a loro volta nel gruppo Sleepytime Gorilla Museum. Cosa Brava è il nuovo gruppo rock d'avanguardia di Frith con un suono forte ed espressivo, una musica che non si dimentica facilmente, scritta in maniera precisa e rigorosa per dare spazio poi alla libera improvvisazione. Attualmente Frith è Professore di Composizione al Dipartimento di Musica del Mills College di Oakland, California. Oltre alla carriera solista ha inoltre collaborato con: Robert Wyatt, Brian Eno, John Zorn, Derek Bailey ecc. Polistrumentista, compositore ed improvvisatore inglese, fondatore del gruppo rock d'avanguardia Henry Cow.

Consigliati: con gli Henry Cow: Unrest (1974), come solista: Gravity (2002).

24) Jazz à Marciac 2011 (Francia)

• *Brano Conclusivo Concerto (8'51")*

John Scofield Quartet feat. Mulgrew Miller

John Scofield: chitarra; Mulgrew Miller: piano;

Scott Colley: basso; Bill Stewart: batteria.

Del musicista statunitense John Scofield nato a Dayton, Ohio il 26 dicembre 1951, possiamo dire che è uno dei chitarristi di riferimento a livello mondiale del jazz contemporaneo. Con il suo stile unico, ha influenzato migliaia di chitarristi in tutto il mondo. Ha suonato con grandi musicisti come: Billy Cobham, George Duke, Herbie Hancock, Chick Corea, Miles Davis ecc. La formazione di questo filmato è di alto livello, con il grandissimo pianista Mulgrew Miller, cresciuto con il gospel e poi innamoratosi del tocco pianistico di Oscar Peterson; il contrabbassista Scott Colley, sideman richiestissimo già con Pat Metheny e la jazz singer Carmen McRae; per finire il batterista Bill Stewart un riferimento della batteria che vanta collaborazioni con Pat Metheny, Joe Lovano, Steve Swallow ecc. Consigliati: Quiet (1996), A moment's Peace (2011), I can see your house from here con Pat Metheny (1994).

Introduzione al programma di domenica 13 ottobre

La scaletta di 20 brani prevede una grande varietà di stili e generi, si può ascoltare di tutto: dal jazz funky fusion come quello di “Okan Ersan & Istanbul Super Band, Ibrahim Maalouf, Maceo Parker, Billy Cobham Band” al prog europeo (inglese, svedese, tedesco) con “Enid, Michael Wollny, Steven Wilson, Brian Auger, Tonbruket”. Ma anche dal progetto italiano di “Jenny Sorrenti e Il Tempio delle Clessidre”, al jazz di “Kyle Eastwood, Vijay Iyer”, alla tendenza sempre più diffusa di proporre la propria musica “con l'orchestra” “Jon Lord, Daryl Stuermer, Enid, Maceo Parker”, a quella delle “rivisitazioni di brani famosi” come Vijay Iyer, Bill Frisell. Ma ancora al ritorno del “southern rock” americano “Royal Southern Brotherhood”, ai chitarristi “Andy McKee, Jean Marie Ecay, Okan Ersan” e alle meditazioni di “Magnus Ostrom”. Infine due chicche dai documenti di “Suoni del Sud Lamezia”, due perle tratte da due eccezionali concerti che abbiamo avuto la fortuna di poter vedere dal vivo come il blues di “John Scofield” e le invenzioni di “Bill Frisell”. Tutto questo corrisponde a 130 minuti di intrattenimento di primissima e altissima qualità.